Con il patrocinio di



Provincia di Piacenza





COMUNE DI TRAVO



COMUNE DI CADEO





COMUNE DI GRAGNANO



COMUNE DI PONTE DELL'OLIO



COMUNE DI **CASTEL SAN GIOVANNI**



COMUNE DI CAORSO



COMUNE DI ZIANO PIACENTINO



COMUNE DI NIBBIANO



COMUNE DI ROTTOFRENO



COMUNE DI BOBBIO



Jrgani Un patrimonio da salvare

concerti su antichi organi della provincia di Piacenza

Estate 2013

"Giuseppe Verdi a Piacenza"

in collaborazione con







Antichi Organi Un patrimonio da salvare

concerti su antichi organi della provincia di Piacenza

Estate 2013 "Giuseppe Verdi a Piacenza"

TRAVO

Chiesa Parrocchiale di S. Antonino Martire Michele Santi: tromba barocca Enrico Zanovello: organo Sabato 17 Agosto

BOBBIO

Abbazia di S. Colombano Fabiana Ciampi: organo Domenica 25 Agosto

CASTEL SAN GIOVANNI

Chiesa Arcipretale di S. Giovanni Battista Roberto Marini: organo Sabato 31 Agosto

SAN NICOLÒ A TREBBIA

Chiesa di S. Nicola di Bari Izabela Szlachetko: flicorno Michele Croese: organo Sabato 7 Settembre

ROVELETO DI CADEO

Santuario della Beata Vergine del Carmelo Daniela del Monaco: contralto Roberta Schmid: organo Sabato 14 Settembre

CAORSO

Chiesa di S. Maria Assunta Alexandra Muhr: flauto Roland Muhr: organo Domenica 22 Settembre

TREVOZZO

Chiesa di S. Maria Assunta Sandro Carnelos: organo Coro da Camera del Conservatorio di Piacenza Giorgio Ubaldi: direttore Sabato 28 Settembre

PONTE DELL'OLIO

Chiesa di S. Giacomo Maggiore Alessandra Mazzanti: organo Coro Montenero diretto da Mario Azzali Domenica 29 Settembre

SAN POLO

Chiesa di S. Paolo Apostolo llaria Italia: soprano Nicolò Sari: organo Sabato 5 Ottobre

ZIANO PIACENTINO

Chiesa di S. Paolo Apostolo Nicola Cittadin: organo Insieme vocale "Girolamo Parabosco" diretto da Dionilla Morlacchini Domenica 6 Ottobre

SALICETO

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo Giulia Biagetti: organo Coro da Camera del Conservatorio di Piacenza Giorgio Ubaldi: direttore Sabato 12 Ottobre

CASALIGGIO

Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista Kaori Ogasawara: violino Dino Rizzo: organo Coro S. Giovanni Battista diretto da Rossella Pecoli Sabato 19 Ottobre

PIACENZA

Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio a Trebbia Roberto Bulla: organo Corale di S. Antonio a Trebbia diretta da Paola Rebecchi Domenica 20 Ottobre

Direzione artistica: **Giuseppina Perotti**

Segreteria Organizzativa:

PROGETTO **■MUSICA**



































Il successo di una manifestazione non è mai casuale: l'esperienza insegna come essa si manifesti non solo per il serio impegno organizzativo che la anima, ma anche – o soprattutto – per la ricchezza di contenuti. E la rassegna "Antichi Organi - Un patrimonio da salvare" si è collocata nei settori più colti ed avanzati, che operano da cinquant'anni in ambito nazionale per diffondere la cultura organaria nei suoi manufatti, nelle sue musiche e nella fruizione.

L'obiettivo, dunque, è stato focalizzato nella sua interezza e la mobilitazione degli esperti si è concentrata nel capoluogo e nei comuni della provincia con risultati apprezzabili, sia in termini di partecipazione delle comunità agli incontri musicali, sia per la maturata sensibilità nei confronti di una disciplina tra le più qualificate dei beni culturali ed entrata, di diritto, nel sapere scientifico.

Tra gli obiettivi istituzionali figurava il restauro di autentici capolavori, che l'accelerazione dei guasti aveva costretto al silenzio: 17 sono stati restituiti, dopo accurati restauri, alla cultura organaria e a quella musicale e tra questi ricordiamo l'Adeodato Bossi Urbani di S. Antonio a Trebbia, che verrà inaugurato in questa nostra edizione. Altri 27 sono quelli presentati negli anni passati per un totale di 154 concerti.

Sono cifre sulle quali è giusto meditare, ma non frenano il nostro impegno, che continua, ponendo partecipata attenzione ai complessi recuperi in corso a Muradello, Niviano e S. Pedretto di Castelvetro Piacentino, i quali contribuiscono a collocare la nostra Provincia ai primi posti per numero di restauri effettuati.

Il programma di questa 26° edizione si presenta estremamente vario e vede l'organo associato alla tromba, al flauto, al violino, alla cornetta, al flicorno. Ma anche alle masse corali: sono stati invitati ad esibirsi il Coro da camera del Conservatorio di Piacenza diretto da Giorgio Ubaldi, il Coro "Montenero", l'Ensemble "Girolamo Parabosco", il Coro "S. Giovanni Battista" e, infine, la Corale di S. Antonio a Trebbia.

Ma ogni rassegna concertistica presenta, nella sua programmazione, un filo conduttore e quella che prenderà avvio da Travo, con concerto d'apertura del 17 agosto, si colloca nel "Bicentenario verdiano". E tra gli omaggi resi al Maestro figura quello offerto dal nostro Conservatorio, che eseguirà, a Saliceto e a Trevozzo, la Messa Solenne per soli, coro e organo, sotto la direzione di Giorgio Ubaldi. Trattasi di un'opera giovanile inedita composta per i musicisti della Filarmonica di Busseto nel 1833 ed eseguita per la prima volta nel 1835 nella chiesa di S. Anna di Busseto e dove è già inconfondibile la natura del genio verdiano. La composizione si è meritata esemplari esecuzioni nelle principali capitali europee della cultura e due registrazioni discografiche. Vale ricordare, nella circostanza, che a Saliceto di Cadeo e a Trevozzo sono custoditi due vetusti cimeli verdiani: sull'organo di Saliceto, proveniente da Cortemaggiore, una tradizione ormai consolidata racconta che Verdi compose la famosa aria La Vergine degli Angeli ispirandosi, commosso, alla tela del pittore parmense Francesco Scaramuzza raffigurante l'Assunta. Sono luoghi, insomma, dove la presenza di Verdi è tuttora precisa ed incombente.

Non è meno ricco di ricordi verdiani lo strumento di Trevozzo, un pregevole Bossi, proveniente dalla chiesa francescana di S. Maria degli Angeli di Busseto dove Ferdinando Provesi, primo maestro di Verdi, usava far studiare gli allievi della sua scuola.

Mentre la 26° rassegna prende avvio dobbiamo ringraziamenti non formali ai reverendi parroci che hanno messo a disposizione gli organi delle loro chiese e alle civiche amministrazioni che hanno collaborato per la felice riuscita degli incontri musicali.

Desideriamo associare al nostro grazie la Fondazione di Piacenza e Vigevano, Centro Padane e la Banca di Piacenza, che sostengono le iniziative culturali legate agli organi storici e ai restauri di insigni manufatti. La complessa organizzazione è affidata al Maestro Pietro Tagliaferri, Presidente dell'Associazione Progetto Musica, a Giuseppina Perotti si deve invece la spinta iniziale e la Direzione artistica: vanno doverosamente ricordati per l'impegno e per il senso di responsabilità che da sempre li anima nella conduzione di una rassegna che presenta aspetti di estrema complessità e responsabilità.



Organo collocato in cantoria, sopra la bussola dell'ingresso principale. Cassa lignea di linee semplici in stile neoclassico con fregi, cornice diritta al sommo; sopra il quale campeggia un elemento a traforo come cimasa. La cantoria lignea è mistilinea con la parte centrale aggettante. Le sette specchiature sono divise da colonnine lignee a torciglione che ai lati della specchiatura centrale si presentano a coppie. Il prospetto è di 21 canne a tre cuspidi. Consolle a finestra. I registri sono comandati da manette lignee a movimento orizzontale ad incastiro "alla lombarda", disposte in unica colonna a destra della tastiera.

Tastiera di 58 note, spezzatura tra si/2 - do/3.

Pedaliera di 16 pedali (do/1 - re#/2) più 1 corrispondente alla terza mano.

Disposizione fonica

Basso Armonico Principale 8' Bassi Principale 8' Soprani Ottava Bassi Ottava Soprani Quintadecima Bassi Quintadecima Soprani Decimanona Bassi Decimanona Soprani Ripieno Fagotto Bassi Tromba Soprani Flauto in ottava Soprani Ottavino Voce Umana Violetta Bassi Violino Soprani Terza Mano

Accessori

Combinazione libera alla Lombarda Tiratutti Tremolo Rollante

L'Organo venne costruito nel 1905 da Giuseppe Cavalli, un organaro che da Lodi, ove era nato il 1º ottobre 1864, si trasferì a Piacenza in via S. Agnese (ora via Angelo Genocchi) prima, via Taverna (ex chiesa di S. Matteo) poi. Lo strumento è stato restaurato dalla Ditta Pedrini di Binanuova.

Travo

Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire Sabato 17 agosto - ore 21.00

Tromba Barocca e Cornetta Storica Michele Santi Organo

Enrico Zanovello

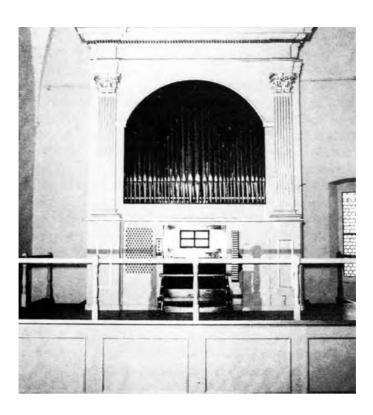
MICHELE SANTI

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara, diplomandosi con il massimo dei voti e la Lode, sotto la guida del M.ro Prospero Grisendi. Vincitore del concorso per l'Orchestra Giovanile Italiana "O.G.I." e finalista per l'Orchestra dei Giovani dell'Unione Europea "EUYO", è stato premiato al Concorso Internazionale "Rovere d'Oro" di La Spezia. Si è perfezionato nello studio della tromba naturale con il M.ro Gabriele Cassone. Ha conseguito la Laurea in Discipline Musicali con il massimo dei voti e la Lode presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna con il M.ro Igino Conforzi. Collabora con gruppi e orchestre specializzate nel repertorio barocco - classico, tra le quali, Al Ayre Espanol (Eduardo Lopez Banzo), Concerto Italiano (Rinaldo Alessandrini), Accademia Bizantina (Ottavio Dantone), Ensemble Zefiro (Alfredo Bernardini), I Barocchisti di Lugano (Diego Fasolis), Orchestra Barocca Veneta (Andrea Marcon), Chamber Symphony Fondation Basel (Alfredo Bernardini), Accademia Montis Regalis (Alessandro De Marchi), Teatro Armonico (Michael Radulescu), Accademia del Santo Spirito (Franco Balestracci), Accademia degli Invaghiti di Mantova, Cappella Musicale di San Petronio, Orchestra Barocca Orfeo Futuro. Nel campo Sinfonico e cameristico ha suonato con l'Orchestra Sinfonica dell'E. Romagna "A. Toscanini", I Pomeriggi Musicali e Orchestra Verdi di Milano, Orchestra da Camera di Mantova, I Virtuosi Italiani, ecc.... Ha al suo attivo numerose registrazioni discografiche e radiofoniche per Deutsche Grammophon, Ambroisie Naive, Ponderosa, Stradivarius, Opus 111, Radio France, Radio Catalunya, Radio Svizzera, ORF, Polskie Radio. Svolge un'intensa attività concertistica come solista, che lo ha portato a suonare nelle più importanti città, teatri e festivals nazionali ed internazionali (USA, Giappone, Austria, Francia, Germania, Irlanda, Olanda, Spagna, Svizzera, Polonia). Rezional di Internazionali (GOT), Giappone, Frastia, Francia, Germania, Indiada, Otalida, Svizzera, Polonia). E' Docente di tromba barocca presso l'Accademia di Musica Antica di Pamplona (ESP).

ENRICO ZANOVELLO vicentino, conseguito il diploma d'organo e clavicembalo con Stefano Innocenti e Andrea Marcon ha seguito gli studi universitari nella facoltà di Lettere e Filosofia all'Ateneo di Padova. Svolge come solista all'organo e al cembalo ed in varie formazioni strumentali un'intensa attività concertistica in tutta Europa, Stati Uniti (Washington Cathedral), America Latina, Egitto. Vincitore del concorso nazionale per titoli ed esami di Organo complementare e canto gregoriano. E' insegnante al Conservatorio di Vicenza. Fa parte di giurie di concorsi organistorici de attualmente direttore artistico del Festival Concertistico Internazionale sugli organi storici del vicentino. E' direttore e clavicembalista dal 1990 del complesso d'archi Andrea Palladio con il quale partecipa ad importanti festivals e rassegne di musica antica in campo nazionale e internazionale (Oratorio del Gonfalone Roma, Festival Internazionale di Musica Antica di Martinengo, Festival di Musica antica per gli "Amici della Musica" di PD, Concerti del Teatro Olimpico di Vicenza, Festival nella Cappella Reale del Castello di Federico II a Illerød in Danimarca, Festival di Vicenza, Festival nella Cappella Reale del Castello di Federico II a Illerød in Danimarca, Festival di Vicenza, Prestival nella Cappella Reale del Castello di Federico II a Illerød in Danimarca, Festival di Vicenza, Festival in vicenza, Prestival nella cec.) Propone spesso programmi inediti di autori veneti o allestendo ex novo opere come ad es. la Pantomima di W.A. Mozart "Pantalone e Colombina" presentata in prima esecuzione assoluta all'Operahause di Il Cairo. Nell'anno 2002 è stato conferito al CD "Organi storici del vicentino" il premio "COUP DE COECUR" dalla rivista belga "Magazine de L'orgue" e il giudizio "eccezionale" dalla rivista Musica. Ha inciso vari CD fra cui in prima esecuzione assoluta (casa discografica Discantica di Milano) i concerti di Giuseppe Sammartini per organo e orchestra , le sonate per clavicembalo/organo e violino di G.B. Grazioli con il v

Programma

G. F. Händel (1685-1759) Concerto in sol per organo: largo, allegro, andante Suite in re maggiore per tromba e organo: ouverture - minuetto - giga - marcia I - marcia II G. Cimoso (1804-1878) Preludio e allegretto amabile D. Cimoso (1780-1850) Tema e variazioni G. Verdi (1813-1901) Adagio per cornetta e organo V. Petrali (1832-1889) Studio n° 5 Versetto per il Gloria in re maggiore J. B. Arban (1825-1899) Fantasia sulla "Carmen" di Georges Bizet per cornetta e organo



Organo originariamente collocato in cantoria sulla parete absidale del presbiterio, venne portato a terra alla fine del secolo scorso ed è ora collocato su tribuna nell'antica abside della chiesa. Prospetto ad unica campata con tre cuspidi di 31 canne; una tastiera di 58 note (do1-la5) con divisione fra bassi e soprani al do#3/re3; pedaliera diritta di 27 note (12 reali) Cassa in legno di linee semplici di gusto ottocentesco dipinta a tempera.

Grand'Organo Fagotto 8' Bassi Tromba 8' Soprani Clarone 4' Bassi Corno Inglese 16' S. Viola 4' Bassi Flutta 8' Soprani Ottavino 2' Soprani Flauto 4' Soprani Voce Umana 8' Soprani Principale 8' Bassi

Principale 8' Soprani Principale 8' II° B. (da C13) Ottava 4' Bassi Ottava 4' Soprani Quintadecima Due di Ripieno Due di Ripieno

Due di Ripieno Contrabbasso e rinforzi

> Timpani Terza mano

Disposizione fonica

Organo Eco Violino 8' Soprani Flauto in VIII S. Flauto in XII S. Trombe 16' S. Violoncello 8' S.

Accessori

Combinazione libera - Tiratutti per il ripieno

Organo costruito da Angelo Cavalli nel 1866, ampliato da Giuseppe Cavalli nel 1910 e restaurato dalla ditta Pedrini nel 1984

Bobbio

Basilica di San Colombano Domenica 25 agosto - ore 21.00

Organo

Fabiana Ciampi

FABIANA CIAMPI

Organista, pianista e cembalista, ha ottenuto una borsa di studio per perfezionarsi a Londra presso la Royal Academy of Music e successivamente per studiare al Royal College of Music, conseguendo il diploma in "Early Music Studies" with honour. Ha frequentato corsi di perfezionamento con molti artisti di fama, in particolare, per la parte organistica, ha seguito i corsi di Luigi Ferdinando Tagliavini, Guy Bovet e Monika Henking. E' stata invitata a suonare in varie rassegne sia come solista che in ensemble (Bologna, Ferrara, Pistoia, Como, Verona, Senigallia, Cagliari, Berlino, Londra, Edimburgo, Las Palmas). Ha collaborato con Giorgio Piombini alla realizzazione della rassegna organistica "Itinerari organistici nella provincia di Bologna" giunta quest'anno alla XXVIII edizione.

E' presidente dell'Associazione Arsarmonica, fondata con lo scopo di tutelare il prezioso patrimonio degli organi antichi in area bolognese e diffondere la cultura musicale nel territorio provinciale. Si è laureata presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna (Laurea sperimentale di Il livello in Organo Antico) con una tesi sulle arie e balli popolari del XVII secolo nelle trascrizioni per strumenti a tastiera (2009). Proseguirà i suoi studi a Ginevra seguendo gli insegnamenti del Prof. Etienne Darbellay (Dottorato di Ricerca, 2013). Ha collaborato con Paul Kenyon all'edizione critica dei brani per tastiera di Ercole Pasquini (Suvini Zerboni editore. 2013).

per tastiera di Ercole Pasquini (Suvini Zerboni editore, 2013). E' stata più volte registrata da Rai 3 regionale e nazionale per i suoi concerti ed interviste, dalla BBC e da emittenti private. Ha inciso e scritto per le case discografiche Tactus e Bongiovanni. Insegna Teoria e Solfeggio presso il Conservatorio "G.da Palestrina" di Cagliari.

Dal 2005 è sposata con il compositore Daniele Venturi, di cui ha prodotto il cd "Quattro lembi di cielo" (Bongiovanni, Bologna, 2009).

Programma

3	
G. B. Ferrini (c.1601-1674)	Partite sopra il Ballo di Mantova (dal Ms Mus. 41 della Biblioteca Comunale "Benincasa"- Ancona)
Anonimo	Ballo di Mantova (XVII sec.) (dal Ms 11425 della Biblioteca Marciana di Venezia)
J. S. Bach (1685-1750)	Concerto in re min. BWV 974 da un concerto per oboe e orch. di A. Marcello: [senza indicazione di tempo] - adagio - presto
W. A. Mozart (1756-1791)	Andante in fa maggiore Kv 616
G. B. Martini (1706-1784)	Elevazione in fa minore
Anonimo (fine sec. XVIII)	Offertorio (dal MS A 29, Fondo Venturi, Bibl. Comunale di Montecatini Terme)
D. Zipoli (1688-1726)	"All'Offertorio" dalle "Sonate d'Intavolatura per Organo e Cimbalo" (1716)
G. Donizetti (1797-1848)	Grande Offertorio in Do maggiore
V. Bellini (1801-1835)	Sonata per organo in Sol maggiore
G. Verdi (1813-1901)	da "Nabucco": «Va', pensiero, sull'ali dorate» (trascr. per org.)
L. Gherardeschi (1791-1871)	Gran marcia per organo (1837)



Organo collocato in cantoria in "Cornu Epistolae" poggia su supporti lignei a modiglione intercalati da specchi scuri con pigna. La balaustrata (con poggiolo sporgente), presenta undici lesene con angioletto ignudo a tutto tondo, retto sopra un capitello con maschera zoomorfa e rosella. Interposti alle lesene dieci specchi con cornici e decorazioni ad intaglio in listello dorato, raffiguranti racemi. Il prospetto di 31 canne a una sola campata è molto singolare in quanto alterna canne di Principale 8 bassi a canne di Fagotto 8 bassi. La canna centrale è il Do del Principale 8 bassi. Lo strumento è dotato di due tastiere; quella superiore corrisponde al Positivo. La prima ottava d'entrambe le tastiere è cromatica. Spezzatura tra Si/Do. La pedaliera, diritta, conta 27 note. Registri a manetta distribuiti su due colonne per il grand'Organo a destra; per il Positivo invece a sinistra delle tastiere ci sono dei pomelli, disposti su di una sola colonna.

Disposizione fonica

	Grand'Organo
Sesquialtera due file	Principale 16' Soprani
Fagotto Bassi	Principale 8' Bassi
Tromba Soprani	Principale 8' Soprani
Clarone Bassi 4'	Ottava Bassi
Corno inglese Soprani 16'	Ottava Soprani
Viola Bassi 4'	Duodecima
Flutta Soprani	Decimaquinta
Flauto in ottava	Due du ripieno
Corni dolci Soprani 16'	Due di ripieno
Voce Umana	Quattro di ripieno

**Contrabbassi con rinforzi

***Bassi 8' Ripieno 7 file 4'

Bombarda 16'

Tromboni 8'

** 12 note reali, che dal do/2 ritornellano (alle ultime tre note, il do/3, il do diesis 3 ed il re/3 non è agganciata alcuna canna).

*** 27 note reali.

Accessori

Combinazione libera alla Longobarda Tiratutti per Grand'Organo - Tiratutti del Positivo Unione delle tastiere - Unione I Pedale - Unione II Pedale

Organo costruito nel 1831 dalla famosa Bottega Serassi di Bergamo opus 483, restaurato ed ampliato dalla Ditta Tamburini di Crema nel 1973.

L'intero complesso ligneo (di ignoto scultore piacentino del primo 600) è stato restaurato da: "A.R. Restauro di Daniela Giusti e Alessandra Piccoli S.M.C. in Piacenza 2008-2009.

Castel San Giovanni

Chiesa Arcipretale di San Giovanni Battista Sabato 31 Agosto - ore 21.00

Roberto Marini Organo

ROBERTO MARINI - Organista dalle grandi qualità virtuosistiche e musicali, Roberto Marini caratterizza la sua carriera concertistica con l'esecuzione in concerto dell'opera completa per organo di M. Reger, destando grande interesse nel panorama musicale italiano e internazionale e con l'esecuzione dell'opera completa per organo di J. S. Bach. Si dedica inoltre, con successo, all'improvvisazione. Nato a Teramo, inizia i suoi studi musicali a Roma come allievo del grande F. Germani; si diploma quindi in Organo presso il Conservatorio dell'Aquila, con il massimo dei voti, sotto la guida della prof.ssa A.M. Polcaro. Nel 1994 ottiene il prestigioso I premio di Virtuosité d'organo al Conservatorio di Ginevra sotto la guida del M° L. Rogg. Vincitore di concorsi, svolge da anni un'intensa attività concertistica sia in Italia che all'estero. Con l'etichetta discografica francese Fugatto sta pubblicando l'opera completa per organo di Max Reger ottenendo importanti riconoscimenti nella stampa internazionale; sempre con la Fugatto ha pubblicato l'opera completa per organo di J. Brahms e un DVD con le opere più importanti di Liszt e Reubke. Per l'importante etichetta Brilliant ha inciso l'opera omnia di Schumann. E' docente d'organo presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma e titolare della cattedra di Pratica Organistica e Canto gregoriano presso il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara. E' direttore artistico della "Rassegna Internazionale d'organo" di Teramo, del Festival Internaz. d'organo "A. Martorell" di Palma di Maiorca (Spagna) e del Festival "D'estate l'organo" di Castelbasso (Te). E' organista titolare della Cattedrale di Teramo (I). www.mariniroberto.it

Programma

Grande Offertorio G. Donizetti (1797-1848)

G. Sarti (1729-1802) Sinfonia per organo allegro - rondò - allegro

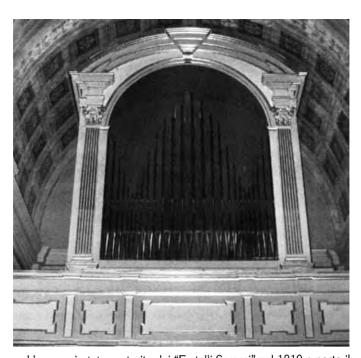
G. Verdi (1813-1901) "Agnus Dei" dalla "Messa di Requiem"

(trascrizione per organo di F. Liszt)

J. S. Bach (1685-1750) Fantasia e Fuga in la min BWV 561

> Preludio corale "Ich ruf zu dir" BWV 639 Preludio e fuga in la min BWV 543

M. Reger (1873-1916) Variazioni e Fuga su "Heil unserm König Heil!" WoO IV/7



L'organo è stato costruito dai "Fratelli Serassi" nel 1819 e porta il numero 373 del loro catalogo, riutilizzando parte del materiale fonico del precedente organo costruito dal bresciano Cesare Bolognini, in parte modificato nella seconda metà del 1800 da Antonio Sangalli. Rilevanti modifiche alla struttura della chiesa in corrispondenza della cella organaria hanno di fatto impedito la ricollocazione dello strumento restaurato nella posizione d'origine. L'organo è stato perciò collocato sopra alla porta d'ingresso, ricostruendo ex novo cantoria e cassa. La cassa, indipendente e staccata dalla controfacciata, è in legno di pioppo e abete, con paraste scanalate, capitelli e relativa trabeazione di ordine composito, archivolto e chiave centrale. La laccatura della balaustra e della cassa è stata eseguita a tempera su fondo a gesso, le dorature sono del tipo a "mecca". Il prospetto (ricostruito) è costituito da 25 canne in stagno del Principale, disposte a cuspide con ali laterali, bocche allinealte a labbro superiore a mitria. La canna maggiore corrisponde al La-1. La tastiera ha 62 tasti (Do-1 - Fa-5) con prima ottava corta. Essendo lo strumento impostato sul Fa-1 di 12' (59 note reali), i primi tre tasti hanno funzione estetica e sono pertanto muti. I tasti diatonici sono ricoperti in osso, quelli cromatici sono in pero tinto lastronato in ebano. L'incorniciatura del telaio e le spallette sono lastronate in noce e con filetti in acero. La pedaliera in noce (non originale) è del tipo a leggio, con 19 pedali (Do1 - Sol2) e prima ottava cromatica, costantemente unita alla tastiera dal Do1 a Fa2. In sede di restauro è stata costruita una meccanica supplementare che consente di richiamare alla tastiera la controttava da Fa-1. Gli ultimi due pedali sono collegati rispettivamente al Rollante ed alla Terzamano. Due pedaloni consentono l'inserimento del Ripieno e l'azionamento della combinazione preparabile "alla lombarda". La registrazione è costituita da 25 manette disposte su due colonne a destra della tastiera, inseribili ad incastro:

Disposizione fonica

Campanelli(1)
Sesquialtera
Cornetto I°
_ Cornetto II°
_ Fagotto Bassi
Trombe Soprani
Viola Bassi

Flutta Soprani Flauto in Ottava Flagioletto Bassi Voce Umana Timballi

Principale Bassi Principale Soprani Ottava Bassi Ottava Soprani Quintadecima Decimanona Vigesimaseconda Vigesimasesta Vigesimanona Trigesimaterza Trigesimasesta Quadrigesima Quadrigesimaterza Contrabbassi e Rinforzi

Accessori

Terzamano, Rollante a 4 canne, Pedalone del ripieno e delle combinazioni "alla lombarda".

(1)Asportati nella prima metà del secolo, non più presenti. Il progetto e la costruzione della cassa e della balaustra e il restauro dell'organo sono stati eseguiti dall'organaro Marco Fratti di Capogalliano (MO). Temperamento: inequabile Vallotti Restaurato nel 1997.

San Nicolò a Trebbia

Chiesa di San Nicola di Bari Sabato 7 settembre - ore 21.00

Flicorno Organo Izabela Szlachetko Michele Croese

IZABELA SZLACHETKO, nata a Zielona Gora (Polonia), ha terminato gli studi musicali superiori presso l'Accademia di Musica "Chopin" di Varsavia nel 1995, conseguendo la laurea in tromba. Nel luglio del 1996 ha conseguito il diploma di tromba anche presso il Conservatorio "Paganini" di Genova. Ha seguito corsi di perfezionamento con Anatolij Sielianin e Sandro Verzari. Finalista nel Concorso per strumenti a fiato di Olsztyn (Polonia), ha tenuto concerti come solista (tromba e orchestra), con ensemble strumentali (quintetto d'ottoni, tromba e organo, tromba e pianoforte), e con orchestre in tutta Europa. Ha collaborato con l'Orchestra dell'Accademia di Musica di Varsavia, con l'orchestra del Teatro "Wielki" e con la Filarmonica Nazionale di Varsavia. Svolge attività concertistica soprattutto nelle formazioni tromba piccolo e organo e tromba e pianoforte, in duo con Michele Croese, con il quale ha suonato anche presso sedi ed istituzioni prestigiose (come, ad esempio, il Palazzo Reale "Łazienki" e la Cattedrale di Varsavia, la Cattedrale di Pelplin, il Palazzo Reale di Frederiksborg di Copenaghen, la Basilica di S. Petronio di Bologna, la Basilica di S. Prassede di Roma, l'Abbazia di Vallombrosa, Valdemosa e il Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo). Dal 2001 è docente di tromba presso l'Istituto Statale Comprensivo di Varazze (Sv). In duo con Michele Croese ha pubblicato un cd di musiche sei-settecentesche per tromba e organo (Musica Instrumentalis. Sonate e Concerti per Tromba e Organo nel Secolo di Gio. Domenico Cassini).

MICHELE CROESE. Si è diplomato in pianoforte, organo e composizione organistica, clavicembalo, musica corale e direzione di coro. Ha conseguito anche un diploma di specializzazione in pianoforte presso l'Accademia di Musica "Chopin" di Varsavia. Medaglia del Presidente del Senato della Repubblica al Premio Organistico "Giarda" 2002 è organista onorario presso la Basilica di S. Prassede in Roma. Ha tenuto numerosi concerti, in qualità di solista o di accompagnatore per varie associazioni in Italia e all'estero. E il direttore artistico del Festival Organistico Internazionale "Agati in concerto" (www.agatidiperinaldo.org) e della Rassegna di Musica Classica "Al lume delle stelle", (www.agatidiperinaldo.org/Allumedellestelle. htm) che si tengono nel suggestivo borgo medievale di Perinaldo (IM), nell'entroterra del ponente ligure. Dal 2009 collabora alla direzione artistica del Festival Organistico Internazionale "Armonie Sacre percorrendo le Terre di Liguria" (www.rapallomusica.it). (Inisce all'attività musicale la ricerca su letteratura e musica. Nel 1999 si è laureato in lettere, con lode e dignità di stampa, presso l'Università di Genova. Nel marzo 2003 ha vinto il concorso per il dottorato in Lingue e Culture Moderne e Comparate presso l'Università di Genova, dove nel 2007 ha conseguito il PhD e dove nel 2009 ha lavorato ad un progetto di ricerca su Michelangelo Rossi, compositore genovese del Seicento. Ha tenuto conferenze presso l'Ateneo di Genova, l'Università e l'Accademia di Musica di Varsavia. Dal 2008 è consulente della Sezione di Musicologia dell'Università "Kard. Stefan Wyszynski" di Varsavia per ciò che riguarda, nello specifico, l'arte organaria e la letteratura organistica tialiana. Ha pubblicato un cd (in duo con Izabela Szlachetko), diversi saggi su Chopin, Leopardi, Montale, Tasso e le prime traduzioni della Liberata, ed una monogona del volume E guerra e morte. Monteverdi traduttore del Tasso, per i tipi della ECIG di Genova. Da sempre interessato alla didattica strumentale, nelle scuole di ogn

Programma

J. S. Bach (1685-1750)

Corale "Erbarm dich mein", BWV 721 (Fl. e O.) Corale "Nun freut euch, lieben Christen gmein" BWV 734 (O.)

Corale "Herr Jesu Christ, dich zu uns wend" BWV 709 (Fl. e O.)

Fantasia super "Christ lag in Todes Banden" BWV 695 (Fl. e O.)

A. Vivaldi (1678-1741)

Concerto III delle Stravaganze (from Anne Dawson's Book 1720) allegro - siciliana - allegro assai

J. B. Arban (1825-1899)

"Fantaisie Brillante" su temi del "Trovatore" di Giuseppe Verdi

G. Morandi (1777-1856)

Elevazione - Sinfonia

J. B. Arban (1825-1899)

"Fantaisie Brillante" su temi del "Don Carlos" di Giuseppe Verdi



Organo costruito da Giuseppe Cavalli (inizio sec. XX) con materiale eterogeneo più antico (secoli XVII-XVIII), collocato in Tribuna sopra la porta maggiore. Cassa lignea addossata al muro, ad una campata, con dorature e fregi intagliati. Facciata di 16 canne più 1 muta, dal sol#1 del Principale Bassi, disposte su tre cuspidi, con labbro superiore "a scudo". Tastiera di 58 tasti (do1-la5) divisione bassi/soprani ai tasti si2/do3, con diatonici ricoperti di osso e i cromatici di ebano. Pedaliera orizzontale parallela di 16 tasti (do1-re#2) costantemente collegata alla tastiera; gli ultimi pedali corrispondono alla Terza Mano e al Rullo. Registri azionati da manette ad incastro disposte su due colonne; cartellini a stampa originali.

Fagotto 8' Bassi Tromba 8' Soprani *Clarinetto 16' Soprani Fluta Soprano *Clarone 4' Bassi *Flauto in VIII Soprani Ottavino Soprano *Flagioletto 1/2 Bassi Viola 4' Bassi Violino 8' Soprano Violino 2° Soprano 4' Voce Umana (senza cartellino)

Disposizione fonica

Principale 8' Basso Principale 8' Soprano Ottava Bassi Ottava Soprani Duodecima Soprani Quintadecima Bassi Quintadecima Soprani Decimanona Vigesima Seconda e Sesta Vigesima Nona e Trigesima Terza Contrabassi e Rinforzi

*Registri ricostruiti

Accessori

Tiratutti, Combinazione preparabile "alla Lombarda", Tremolo, Terza Mano, Tremolo. L'organo è stato restaurato da Paolo Tollari di Mirandola (MO). nel 1994.

Roveleto di Cadeo

Santuario della Beata Vergine del Carmelo Sabato 14 settembre - ore 21.00

Contralto Organo

Daniela del Monaco Roberta Schmid

DANIELA DEL MONACO - Nata a Napoli, si è laureata in Filosofia con una tesi in Storia della Musica. Dal diploma di Canto (con B. Nisticò) in poi non ha mai smesso di studiare la voce, come suono-in-sé e come strumento di emozioni: dal repertorio operistico (W.Ferrari, M.L.Cioni) al canto medievale (Thomton-Bagby) al canto nella musica del '900 (Dorow); dalla tecnica Alexander applicata alla voce (M.King) alla Pneumaphonie di S.Wilfart: curiosa dei repertori più vari, si avvicina alle diverse vocalità. Ha cantato per la Fenice di Venezia, il Comunale di Treviso, l'Accademia Chigiana di Siena, la Fondazione Gulbenkian di Lisbona, il Semper Oper di Dresda, il Massimo di Palermo, il Teatro di Tirana, ed in Germania, Belgio, Francia, Svizzera, Brasile. Con l'ensemble barocco "Cappella della Pietà dei Turchini" è stata ospite dei più importanti Festival di vienna, Cité de la Musique di Parigi) ed ha inciso 14 cd di capolavori del barocco napoletano per Symphonia, Opus 111 e Naive. Ha inciso inoltre per la Vergin-EMI e per la Nuova Era, per la RAI e la RTSI. Dal '96 collabora con il chitarrista Antonio Grande ad un progetto sulla produzione in lingua napoletana: il cd "Napoli inCanto", prodotto da Opus 111, è stato premiato dalla rivista francese specializzata Diapason, e più volte ristampato. Dal 2005 canta nella "Petite Messe solennelle" di G.Rossini con la concertazione e direzione di Michele Campanella (Rio de Janeiro, Buenos Aires, Caracas, Pechino, Shangai, Istanbul). Canta in duo con l'organista Roberta Schmid. Insegna Canto presso il Conservatorio "S.Pietro a Majella" di Napoli.

Insegna Canto presso il Conservatorio "S.Pietro a Majella" di N'apoli.

ROBERTA SCHMID - Nata a Napoli nel 1964, Roberta Schmid - successivamente al Diploma in Organo e Composizione organistica conseguito presso il Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli sotto la guida della prof. A.M. Robilotta - si è perfezionata con maestri di fama internazionale: L. Ghielmi, E. Kooiman, M. Radulescu, D. Roth, K. Schnorr, L.F. Tagliavini, M. Torrent, P. Westerbrinck, W. Zerer, approfondendo le prassi esecutive dei diversi repertori organistici. Ha conseguito il Diploma di Interprete di Musica Italiana e Tedesca per Organo a seguito del Corso triennale di Formazione Professionale per Organisti organizzato dalla Regione Toscana, previa selezione nazionale, presso l'Accademia di Pistoia. Ha seguito il Corso triennale di Canto Gregoriano presso l'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano di Cremona. Già diplomata in Pianoforte e in Didattica della Musica, ha inoltre conseguito presso il Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli la Laurea di Il Livello - di recente istituzione — in Organo ad indirizzo interpretativo - compositiva partecipare a numerose manifestazioni musicali di rilievo e a Rassegne organistiche. Come solista è stata invitata a partecipare a numerose manifestazioni musicali di rilievo e a Rassegne organistiche nazionali ed internazionali, riscuotendo sempre unanimi consensi di pubblico e di critica. Si è esibita – tra l'altro – per l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, l'Associazione Studi Mezzogiorno, l'Associazione Ricercare, l'Accademia Organistica Campana, la Rassegna organistica internazionale di Avezzano, la Rassegna organistica organistica organistica del Musica Sacra di Noto (Siracusa), il Festival Organistico Internazionale "Città di Senigallia", la Rassegna organistica del Roseo di Nasolio della costruzione

Programma

A. Quaglia (1802-1823)

•	
G. B. Pergolesi (1710-1736) "Quae moerebat" (da "Stabat Mater")
J. S. Bach (1685-1750)	Bist du bei mir "Bereite dich, Zion" (dall'Oratorio di Natale)
A. Valente (1520-1601)	"Lo ballo dell'intorcia" (organo solo)
G. Gherardeschi (1759-182	4) Rondò (organo solo)
G. F. Händel (1685-1759)	"O thou, that tellest" (dal "Messiah") "Herr, erbarme dich mein" "Alleluja" HWV 269
G. Morandi (1739-1815)	Sinfonia per imitazione di flauto (organo solo)
G. Verdi (1813-1901)	"Ave maria" (su scala enigmatica)
G. Morandi (1739-1815)	Postcommunio (da: XI raccolta di sonate per organo solo)
G. Sarti (1729-1802)	"Ad fontem amoris"

"Summe sacerdos"



Organo posto in cantoria sopra il portale d'ingresso, racchiuso in cassa lignea, di linee semplici, dotata di lesene laterali composte da colonne a sezione quadra con capitello di stile ionico che sorreggono un importante cornicione rettilineo sormontato dalla elegante cimasa superstite. Il parapetto della cantoria è di profilo mistilineo a sbalzo nella zona centrale. Bussola, cantoria e cassa sono interamente decorate a tempera cerata, le cornici a doppia foglia d'argento. L'organo è stato costruito nel 1840 da Giovanni Battista Lingiardi e figli Giacomo e Luigi. Il prospetto di profilo rettilineo è composto da 25 canne di stagno, in unica campata, disposte a cuspide centrale, le bocche sono allineate con labbro superiore a scudo riportato. La canna maggiore è il Mi del Principale 8' B., il registro segue regolarmente in facciata poi sul somiere. La trasmissione è interamente meccanica. La tastiera, posta in consolle a finestra è dotata di 56 tasti (ambito Do1/Sol5) con i primi quattro # muti, i diatonici sono placcati in osso e i cromatici sono in noce con placcatura in ebano. La pedaliera del tipo a leggio è dotata di 19 pedali, ambito Do1/Mi2 (12 suoni reali) più rollante e terzamano. I registri sono comandati da manette lignee con movimento orizzontale ed incastro a fine corsa alla "lombarda" disposte in due colonne a destra

della tastiera, contrassegnate da targhette cartacee poste tra le feritoie.

Disposizione fonica

Fagotto 8' B.	* Principale 8' B.
Tromba 8' S.	Principale 8' S.
* Clarone 4' B.	Ottava 4' B.
* Corno Inglese 16' S.	Ottava 4' S.
Viola 4' B.	Decimaquinta
Flutta 8' S.	Decimanona
Flauto in VIII	2 di Rip.
Flauto in XII S.	*2 di Rip.
Cornetto S.	*2 di Rip.
*Voce Umana	•
Distacco Tasto/Pedale	Contrabbassi e ottave

* registri ricostruiti

Accessori

Pedaloni per l'inserimento del ripieno e delle combinazioni "alla lombarda".

Restauro - Ricostruzione

Effettuati nel 2004 da Giani Casa d'Organi di Corte de' Frati (Cr). All'intervento, mirato al recupero del nucleo originale, è stata affiancata la ricostruzione in copia di: consolle, tastiera, pedaliera, impianto delle meccaniche, impianto della manticeria, telai interni e di sostegno, registri mancanti. L'intero complesso ligneo è stato realizzato dalla fabbrica artigiana Giuseppe Visentin di Rosà (Vr) in occasione del restauro 2004.

Caorso

Chiesa di Santa Maria Assunta Domenica 22 settembre - ore 21.00

Flauto Alexandra Muhr Organo Roland Muhr

ALEXANDRA MUHR

Nata ne 1973, ha compiuto gli studi di flauto presso il Conservatorio Richard-Strauss di Monaco di Baviera, e, sotto la guida del. Prof. M.M.Kofler, presso la Hochschule "Mozarteum" di Salisburgo. Ha seguito corsi di perfezionamento con Peter-Lukas Graf, Irena Grafenauer, Paul Meisen e Klaus Schochow.

Le è stata assegnata la borsa di studio "Herbert von Karajan" (Berliner Philharmoniker) e ha vinto (1996) il secondo premio al Concorso Internazionale di flauto a Cremona. Dopo anni nell'orchestra di Hamburger Staatsoper e MDR-Sinfonieorchester Leipzig dal 2001 svolge regolare attività di primo flauto nell'Orchestra della Radio di Baviera. Ha tenuto concerti in Germania, Austria e Italia, anche con il padre Roland Muhr.

ROLAND MUHR è nato in Kelheim (Baviera). Ha ricevuto la sua prima formazione musicale in tenera età nel Coro del Regensburger Domspatzen e poi all' Accademia Ecclesiastica di Regensburg. Ha poi continuato gli studi nella Staatliche Hochschule für Musik di Monaco di Baviera sotto la guida del grandissimo Prof.Karl Richter, conseguendo il Diploma di massimo livello. Dal 1969 ha intrapreso un'intensa attività musicale (oltre 900 concerti)in tutta Europa e in America effettuando anche registrazioni Radiofoniche (Brasile, Spagna, Svizzera, Svezia) e televisive (Australia, Austria, Germania, Italia, Polonia). Oltre 100 concerti in Italia: Ancona, Bologna, Lecce, Lecco, Milano, Modena, Palermo, Perugia, Ragusa, Rapallo, Varese e Verona. E' Organista titolare dell'Abbazia di Fürstenfeldbruck (vicino Munich), direttore della "Orgelakademie für süddeutsche Barockmusik" e consulente della commissione per la conservazione e la costruzione degli organi della Germania Meridionale. Direttore di "Solisti Radiofonici di Baviera" e "Solisti di Baviera". Ha composto musica per organo, coro e per varie formazioni da camera. Apprezzate e numerose le sue incisioni discografiche (Motette, Calig, Teldec, Weltbild) con musiche di diverse epoche.

Programma

V. Bellini (1801-1835)

•	
C. Ph. Em. Bach (1714-1788)	"Hamburger sonate" in G-dur per flauto e organo allegretto – rondò
I. Kayser (1712-1787)	Ouvertüre in B-dur per organo
A. Stamitz (1754-1809)	Rondò capriccioso per flauto
N. Moretti (1763-1821)	Sonata do minore per organo
W. A. Mozart (1756-1791)	Andante c-dur, kv 315 für flöte und orgel
G. Quirici (1824-1896)	"Sonata per la consumazione" per organo
G. Donizetti (1797-1848)	Sonata in sol min. per flauto e organo larghetto - allegro
G. Verdi (1813-1901)	Due versetti per il Gloria da "Traviata" per organo (trascr.: Carlo Fumagalli, 1822-1907) Aida-marcia, op.185 per organo

Introduzione e finale su un tema da "Norma"

per flauto e organo



Organo costruito dalla bottega Bossi di Bergamo nella prima metà del XIX secolo (con riutilizzo di un nucleo di canne più antiche), ampliato da Antonio Sangalli nel 1884. Collocato in cantoria nella seconda cappella di destra nell'intercolumnio dietro l'arco. Questo complesso, unitamente alla controcantoria posta di fronte (su disegno di Sigismondo Moroni - 1775 di S. Rocco - Busseto), proviene dal Monastero di S. Maria degli Angeli di Busseto. L'acquisto avvenne nel 1912 da parte del parroco di Trevozzo don Antonio Cavalli. Prospetto disposto in una campata a cuspide di 29 canne. Le canne di facciata hanno bocche allineate ed il labbro superiore a mitria. La canna maggiore è il do 1 del Principale 8B. Tastiera in osso ed ebano di 54 tasti do1/fa5 Divisione Bassi/Soprani si2/do3. Pedaliera cromatica a leggio di 18 pedali (do1 fa2), costantemente unita al manuale; il fa aziona il Rollante. Estensione reale dei registri della pedaliera: do1/si1.

Disposizione fonica

Flauto in VIII
Cornetto a tre voci
Fagotto Bassi
Tromba Soprani
Violoncello Bassi
Corno Inglese
Viola Bassi
Flutta Soprani
Voce Umana
Violino Soprani
Contrabbassi
Feritoia vuota

Principale di 16 Bassi
Principale di 16 Soprani
Principale di 8 Bassi
Principale di 8 Soprani
Ottava Bassi
Ottava Soprani
Duodecima
Quintadecima
Due di Ripieno
Due di Ripieno
Due di Ripieno
Due di Ripieno

Accessori

Tiratutti (con riporto per i contrabbassi), Combinazione libera alla Lombarda. Due pedaletti per Terza Mano, Tremolo.

Trevozzo

Chiesa di Santa Maria Assunta Sabato 28 settembre - ore 21.00

Sandro Carnelos Organo

Coro da camera del Conservatorio G. Nicolini di Piacenza Direttore: Giorgio Ubaldi

Federica Pecorari e Giulia Guarneri (soprani), Venèta Neykova (alto), Wang Chiyuan e Lorenzo Donato (tenori), Canio Vertone (basso) Federico Perotti (organo)

SANDRO CARNELOS, ha studiato presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode in Organo e Composizione Organistica, Prepolifonia Gregoriana. In seguito ha conseguito i diplomi di: Clavicembalo, Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro; perfezionandosi poi con: G. Bovet, E. De Nadai, P. Ernetti, M. Guidi, A. Hummer, J. Langlais, A. Mitterhoffer, G. Parodi, L. Rogg, A. Vanzin, P. Swanton. E stato vincitore della prima Rassegna Regionale Organistica di Maerne (VE) ed ha effettuato oltre 1200 concerti, suonando in Italia ed all'estero, partecipando ad importanti Festival Organistici Internazionali (Budapest, Bourgses, Hannover, Monaco, Zurigo etc.). In veste di compositore e revisore ha pubblicato diversi lavori per organo e "Prepolifonia Gregoriana", "Gli Organi della Diocesi di Vittorio Veneto", sui quali ha inciso vari CD; ultimo lavoro editoriale "L'Arte della fuga" di Bach.

Il coro del Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza è costituito da circa 120 allievi della scuola ed è diretto dal 2010 dal maestro Giorgio (Ibaldi. Ogni anno scolastico prepara un diverso programma musicale che viene presentato in concerti a Piacenza e in alfre sedi. Negli ultimi due anni ha partecipato a concerti in memoria dei caduti della Resistenza in collaborazione con l'ANPI di Piacenza, Milano e Fiorenzuola eseguendo il Requiem di Jonathan Willcocks e di Giacomo Puccini e la Messe Solennelle di Louis Vierne. Nel giugno 2012 ha tenuto un concerto di musica sacra nell'ambito della 34° edizione dei concerti presso la basilica di Santa Maria di Campagna di Piacenza. Nel marzo 2013, sempre nella stessa basilica, ha eseguito il Requiem di Gabriel Fauré e un programma a cappella di musica americana diretto dal maestro Stephen Caracciolo dell'Università di Baltimora. Il 27 aprile ha eseguito il Requiem di Fauré presso la chiesa di San Francesco in collaborazione con il Comune e l'ANPI di Piacenza in ricordo dei caduti del giorno della l'interazione di Piacenza in ricordo dei caduti del giorno della l'herazione di Piacenza in ricordo dei caduti del giorno della l'herazione di Piacenza in ricordo dei caduti del giorno della l'herazione di Piacenza in ricordo dei caduti del giorno della l'herazione di Piacenza in ricordo dei caduti del giorno della l'herazione dei Piacenza in ricordo dei caduti del giorno della l'herazione dei Piacenza in ricordo dei caduti del giorno della l'herazione dei Piacenza dei Contro dei caduti del giorno della l'herazione dei produti del giorno della l'herazione dei produti del giorno della dei produti del gior l'ANPI di Piacenza in ricordo dei caduti del giorno della Liberazione di Piacenza. Il coro da camera è costituito dagli allievi con maggiore esperienza del coro del Conservatorio.

GIORGIO (IBALDI si è diplomato in corno nel 1978 e ha svolto attività come strumentista in orchestra e in complessi cameristici. Nel 1983 si è laureato in filosofia con una tesi di estetica musicale e nel 1989 si è diplomato

in musica corale e direzione di coro. Ha svolto, dal 1987 al 2000, intensa attività concertistica con il coro Orlando di Lasso di Milano e il coro di voci bianche della Scuola civica di Casatenovo (LC). Ha diretto, tra l'altro, i Carmina Burana di Orff, il Requiem di Mozart, West Side Story di Bernstein, lo Stabat Mater di Pergolesi, il Gloria, il Magnificat e il Credo di Vivaldi, Rejoice in the Lamb, la Missa brevis e il Te Deum di Britdi Pergolesi, il Gloria, il Magnificat e il Credo di Vivaldi, Rejoice in the Lamb, la Missa brevis e il Te Deum di Britten, le Laudes Mariae e Compagna anche la morte di Danieli, il Canto delle madri dei miliziani morti di Galante, Secondo la promessa di Zanolini, la Messa di Dvorak, la Petite Messe Solennelle di Rossini e la Misatango e il Magnificat di Palmeri, il Requiem di Willocoks, la Messe Solennelle di Vierne e il Requiem di Fauré. Ha insegnato esercitazioni corali al Conservatorio di Cagliari e Parma e, dal 2010, al Conservatorio di Piacenza. Dirige, dal 2000, il Coro dei Civici Corsi di Jazz di Milano con il quale ha pubblicato il cd "Gospel music makes me fly" contenente tra l'altro la Gospel Mass di Robert Ray. Nel 2007 ha fondato il Coro di voci bianche di Trillino Selvaggio, associazione culturale per bambini. Dal 2009 dirige il coro da camera Clam Chowder di Milano, che si dedica al repertorio spiritual e jazz, con il quale ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Ha inciso per Bongiovanni (Miserere e il Paratajo di Jommelli, Musica sacra della Settimana Santa di Paisiello), Sarx Records (Laudes Mariae) e Clarius Audi (Carmina Burana).

Programma

N. Moretti (1763-1821) Sinfonia in sib - Elevazione F. Provesi (1770-1833) Sinfonia - Adagio per la Viola e la Flutta G. Morandi (1777-1856) Benedizione del Venerabile G. Fontebasso (1785-1836) Polacca per organo G. Rossini (1792-1868) "Dal tuo stellato soglio" L. Vecchiotti (1804-1863) Sonata per organo G. Verdi (1813-1901) "Ave Maria" su scala enigmatica G. Quirici (1824 1896) Allegretto per l'Epistola

Suonata per l'Offertorio Andantino per l'Elevazione Polka Marziale per dopo la Messa

II Parte

G. Verdi (1813-1901) Messa solenne (1833-1835) Kyrie (Kyrie - adagio, Christe - andante, Kyrie - allegro)

> Gloria (Gloria in excelsis Deo - allegro, Qui tollis - largo - allegro espressivo, Cum Sancto Spiritu - andante sostenuto - allegro vivace - più allegro)

> > Agnus Dei dalla Messa di Requiem



Organo collocato in cantoria sopra la bussola dell'ingresso principale.

Cantoria lignea mistilinea con tre specchiature-quella centrale è bombata-e fregi dorati con strumenti musicali in rilievo.

L'imponente cassa lignea in legno intagliato, laccato e dorato è scostata dalla parete della controfacciata e presenta due lesene laterali con scanalature che reggono un timpano con fregio e cimasa dorata.

L'organo è provvisto di tendina coprifacciata. L'organo a trasmissione meccanica è stato costruito da Antonio Sangalli nel 1859. Prospetto ad una campata con disegno a tre cuspidi (8/7/8), labbro superiore a mitria e bocche allineate. La canna maggiore corrispondente al Do1.

Tastiera originale "a finestra" di 58 note, da Do1 a La5 con prima ottava cromatica. Diatonici con coperte in osso, cromatici in ebano.

Divisione Bassi/Soprani tra Si2 e Do3. Pedaliera originale a leggio di 19 pedali Do1 - Fa#2, 12 note reali, costantemente unita alla tastiera; il Fa2 aziona la Terza Mano, il Fa# il Timpanone a tre canne. Registri azionati da manette disposte su due colonne a destra della tastiera.

Campanelli Fagotto Bassi Tromba Soprani Clarone Bassi Corno Inglese Soprani Trombe di 16' Viola Fluta Cornetto I° CornettolI° Corni Dolci Soprani Ottavino Flagioletto Bassi Flauto in ottava Bassi Flauto in ottava Soprani Bombarde nei Pedali Timpani a Tutti i toni Terzamano

Disposizione fonica

Principale di 16' Bassi Principale di 16' Soprani Principale di 8' Bassi Principale di 8' Soprani Principale II° Ottava Bassi Ottava Soprani Ottava II° Duodecima Quintadecima Decimanona Vigesimaseconda Due file di Ripieno Due file di Ripieno Due file di Ripieno Voce Umana Contrabbassi e Ottave Bassi d'armonia

Accessori

Pedalone per il Ripieno, Pedalone per la combinazione preparabile, Terzamano al penultimo tasto della pedaliera, Timpanone all'ultimo Pedale. Lo strumento è stato restaurato nel 1999 da Marco Fratti (Campogalliano - Modena)

Ponte dell'Olio

Chiesa di San Giacomo Maggiore Domenica 29 settembre - ore 21.00

Alessandra Mazzanti Organo

Coro Montenero diretto da Mario Azzali

ALESSANDRA MAZZANTI, nata a Bologna, è stata avviata allo studio dell'organo ALESSAIDRA MAZZANII, nata a Bologna, e stata avviata allo studio dell'organo dal M° P. Bonifacio Manduchi e si è diplomata con il massimo dei voti in Organo e Composizione Organistica nella classe del M° Maria Grazia Filippi, in Musica Corale e Direzione di Coro con il M° Tito Gotti, in Composizione con il M° Ivan Vandor, in Direzione d'Orchestra con il M° Luciano Acocella presso il Conservatorio «G.B.Martini» di Bologna. Ha ottenuto inoltre la Laurea di Il Livello in Direzione d'Orchestra con il massimo dei voti e la lode con il M° Luciano Acocella, presso il medesimo Conservatorio. Ha seguito corsi di interpretazione con L.F. Tagliavini, M. Radulescu e M. Henking.

Ha seguito corsi di interpretazione con L.F. Tagliàvini, M. Radulescu e M. Henking. Svolge un'intensa attività concertistica come solista e in formazioni corali e strumentali, con tournée e concerti in Italia, Europa, Centro e Sud America. E organista della Basilica di S. Antonio da Padova di Bologna E' Direttore Artistico dell'Associazione Musicale «Fabio da Bologna», del ciclo di concerti "Ottobre Organistico Francescano" presso la Basilica di S. Antonio di Padova di Bologna, e del ciclo di concerti d'organo "Venerdi a Stella Maris" presso la chiesa francescana di Stella Maris a Milano Marittima (RA). E' chiamata a tenere seminari sul concerto per organo e orchestra, l'organo e il canto gregoriano, il canto gregoriano nella musica dal Mille ai giorni nostri, l'accompagnamento al canto gregoriano, anche affiancando docenti quali Nino Albarosa e Bruna Caruso. Suona in duo organo e tromba con Alberto Astolfi, in trio organo e due trombe con Alberto Astolfi e Luigi Zardi, organo e tenore con Gregory Bonfatti, organo e violino con Gabriele Raspanti. con Gabriele Raspanti.

con Gabriele Raspanti.
Ha inciso numerosi CD sia in qualità di organista che di direttore d'orchestra.
È docente di Pratica Organistica e Canto Gregoriano e di Organo – Prassi esecutiva e repertorio Classico e Romantico presso il Conservatorio «Bruno Maderna» di Cesena.
In qualità di direttore d'orchestra, ha frequentato corsi di perfezionamento con Deyan Pavlov e Gheorghi Dimitrov ed ha all'attivo numerosi concerti in Italia e all'estero. Ha diretto l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna l'Orchestra Filarmonica Statale di Vratza (Bulgaria), l'Orchestra Filarmonica e d'Opera Statale di Plovdiv (Bulgaria) e la Shumen Philarmonic Orchestra (Bulgaria). Dal 1997 al 2001 ha diretto il Coro e Orchestra della Cappella Musicale Arcivescovile di Santa Maria dei Servi di Bologna.
Dal 1995 è Direttore del Coro Polifonico «Fabio da Bologna» e nello stesso anno ha fondato e da allora dirige l'Orchestra «Fabio da Bologna»

Programma

G. Verdi (1813-1901)	"La Vergine degli angeli" da La forza del destino
R. Ortolani (1931)	"Fratello sole, Sorella luna"
B. de Marzi (1935)	"Ave Maria"
S. Sini (1873-1954) - G. Ra	chel (1858-1937) "Non potho reposare"

G. Morandi (1777-1856) Sonata prima in do magg. (quarta raccoltă)

G. Bizet (1838-1875) Ronde Turque

(da Trois Esquisses Musicales)

F. Provesi (1770-1833) Sinfonia per organo

G. Verdi (1813-1901) - C. Fumagalli (1822-1907) Elevazione da "Traviata" (da «Messa Solenne tratta da opere del celebre Verdi» op. 185)

G. Verdi (1813-1901) - F. Almasio (1806-1871) Ouverture (da "La forza del destino")

L. J. A. Lefébure-Wély (1817-1870) "Boléro de concert", op. 166

Concerto per Organo Senza Strumenti G. Ridolfi (XVIII sec.) in Re maggiore

allegro - andantino - presto



Organo della prima metà del XIX secolo attribuibile alla casa organaria Adeodato Bossi Urbani di Bergamo, collocato in cantoria sopra l'ingresso principale. Cantoria lignea mistilinea sorretta da quattro sostegni a mensola. Sezione centrale bombata, tre specchiature con fregi dorati. Cassa lignea addossata alla controfacciata con lesene e fregi. Cornice superiore mistilinea con al centro la scritta "LAUDATE DEUM IN ORGANO". Esiste una tendina scorrevole coprifacciata sulla quale è raffigurata Santa Cecilia. Prospetto ad una campata a cuspide con ali risalenti di 27 canne. Labbro superiore a scudo, bocche allineate. La canna maggiore è il Fa1 del Principale Bassi di 8'. Tastiera originale di 50 tasti Do1-Fa5, con prima ottava scavezza, diatonici con coperte in osso e cromatici con coperte d'ebano. Divisione Bassi/Soprani: Do#3/Re3. Pedaliera a leggio originale di 19 note da Do1 a La2 più un tasto diatonico, con prima ottava scavezza; il La2 aziona la Terzamano, il tasto diatonico supplementare azione il Rollante (che funziona solo se i Contrabbassi e rinforzi sono inseriti). Registri azionati da manette ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera. Targhette a stampa non originali. Nella finestra, ai lati del leggio, manette ad incastro con movimento verticale per "Rinforzi al Timballone" e "Campanelli".

Disposizione fonica

Cornetto Princip	ale 8' B
	ale 8' S
auto 4' S Princip	oale II B
Fagotto B Princip	pale II S
Clarone B	Ittava B
mba 8' S	Ottava S
ino 16' S Decim	aquinta
Flutta S Decir	nanona
Viola B Vigesimas	econda
Ottavino Due di	Ripieno
e Umana Due di	Ripieno
erzamano Contrabbassi e rinforzi - 7	[impani

Accessori

Pedaloni della Combinazione Libera, Staffa della Grancassa. Lo strumento è stato restaurato da "Giani Casa d'Organi" di Corte de' Frati (Cremona)nel 2002.

San Polo

Chiesa di San Paolo Apostolo Sabato 5 ottobre - ore 21.00

Soprano Ilaria Italia
Organo Nicolò Sari

ILARIA ITALIA

Diplomata in violino e canto, quest'ultimo sotto la guida di Maria Laura Groppi, presso il conservatorio "G.Nicolini" di Piacenza, attualmente studia con il soprano Rossella Redoglia

Ha collaborato in varie attività concertistiche in Italia e all'estero con i seguenti cori: A.S.L.I.C.O, Il Piccolo di Milano con il "Così fan tutte" di Mozart (ultima regia di Strehler), eseguito anche in Spagna, Germania e Giappone, il Teatro Regio di Parma, il Teatro Sociale di Como, il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Ponchielli di Cremona, il Teatro di Bellinzona, il Circuito Lirico Lombardo e vari cori polifonici in Italia. Svolge un'intensa attività musicale in Italia e all'estero. Nel dicembre 2006 ha collaborato con il M. Riccardo Muti nel "Don Pasquale" (Donizzetti) ripreso nel 2007a Malta, Mosca e San Pietroburgo e nel novembre del 2009 a Parigi. A luglio 2011 sempre con il M. Muti andrà a Nairobi in Kenia per concerti in occasione delle "Vie dell'Amicizia", nel 2012 c in Oman per Trovatore. Attualmente collabora con il Coro del Teatro Municipale di Piacenza. Insegna canto di musica leggera e violino presso la scuola privata "Arte e Musica" di Rottofreno (Pc), al Mangia di Fiorenzuola d'Arda, e nella scuola di musica "Tetracordo" Piacenza. Attualmente si sta avvicinando anche alla musica jazz con la cantante Laura Fedele . Diversi sono i concerti a Rouan con il gruppo Barocco" Aria Galante" Diplomata in Didattica della musica al conservatorio di Parma. Vari i progetti di Propedeutica musicale nelle scuole materne ,elementari ,insegnante di ed. musicale nelle scuole medie.

NICOLÒ ANTONIO SARI, veneziano, nato nel 1987, si diploma col massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia, studiando con Elsa Bolzonello Zoya e Roberto Padoin. Numerosi i riconoscimenti in concorsi organistici internazionali: il secondo premio con primo non assegnato al concorso J. P. Sweelinck di Amsterdam (2012), il primo premio ai concorsi internazionali di Faiano, Fano Adriano, Muzzana del Turgnano e Varzi. Altri riconoscimenti a Graz, Borca di Cadore, Carunchio... Svolge attività concertistica in Italia e all'estero, ospite di importanti festival. Si è esibito, da solista, con l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e l'Orchestra da camera di Ravenna. Nel 2012 ha conseguito il Biennio specialistico in organo (con Lode) al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza con Roberto Antonello. Attualmente è iscritto al Biennio di Clavicembalo, con Patrizia Marisaldi, E' direttore artistico del Festival Organistico Internazionale "Gaetano Callido" e organista presso le chiese di S. Trovaso e Carmini a Venezia.

Programma

A. Vivaldi (1678-1741) Concerto in Si minore (trascr. Walther) allegro - adagio - allegro "Domine Deus" N. Moretti (1763-1821) Tema con Variazioni "Ave Maria" (da "Otello") G. Verdi (1813-1901) "La Vergine degli angeli" A. Lucchesi (1741-1801) Sonata in Fa maggiore G. Morandi (1777-1856) Elevazione "Lascia ch'io pianga" G. F. Haendel (1685-1759) G. Morandi (1777-1856) Introduzione, tema con variazioni e finale in fa maggiore



Organo posto in cantoria sopra la bussola dell'ingresso principale. La cantoria lignea dalla linea diritta, sorretta da due sostegni a mensola, corre lungo tutta la larghezza dell'unica navata ed ha tre riquadri con decorazioni a motivi floreali dipinti a tempera; in quello centrale è raffigurata anche una lira. Cassa di linee semplici con paraste laterali e capitelli d'ordine ionico. Sopra la cassa si trova il timpano all'interno del quale campeggia un dipinto con il triangolo e l'occhio di Dio. Sotto il timpano si legge "Psallite Deo Nostro Psallite". Ai lati delle paraste grate lignee dal profilo curvo atte a nascondere la manticeria. L'organo a trasmissione meccanica è stato costruito nel 1854 da Antonio Sangalli. Il prospetto, dal profilo rettilineo, è composto di 23 canne in unica campata disposte a cuspide. Le bocche sono allineate con labbro superiore a mitria segnata dall'interno. La canna centrale è il Mi del Principale 8' B.: il registro segue regolarmente in facciata e sul somiere. La trasmissione è interamente meccanica. La tastiera posta in consolle a finestra, è dotata di 52 tasti (ambito Do1/Sol5) con prima ottava corta; divisione bassi/soprani do#/3 Re 3. La pedaliera del tipo a leggio è dotata di 19 pedali con ambito Do1/La#2. Il La2 aziona la terzamano e il La# il rollante. La pedaliera è costantemente unita al manuale. I registri sono comandati da manette lignee a movimento orizzontale ed incastro verticale a fine corsa alla "lombarda", disposte in due colonne a destra della tastiera, contrassegnate da targhette cartacee poste tra le feritoie e recanti la seguente disposizione fonica.

Disposizione fonica

Fagotto reale ne' bassi
Trombe soprani
Clarone bassi
Corno Inglese
Viola bassi
Flauto traverso
Flauto militare soprani
Cornetto a tre canne
Flauto in VIII bassi
Flauto in VIII soprani
Voce Umana
Terza mano

Principale bassi
Principale soprani
Ottava bassi
Ottava soprani
Quinta X
Decimanona
Vigesima II
2 di Ripieno
2 di Ripieno
Contrabassi con ottave
Timpani in 12 toni
Campanelli alla tastiera

Accessori

Pedaloni per l'inserimento del ripieno e della "Combinazione libera alla lombarda".

Restauro

effettuato nel 2004 da: Giani Casa d'Organi di Corte de' Frati, (Cr). L'intervento, mirato al recupero totale dello strumento, è stato affiancato dalla ricostruzione di: Campanelli e relativa meccanica, Grancassa e piatto, 1 dei 4 mantici a cuneo

Ziano Piacentino

Chiesa di San Paolo Apostolo Domenica 6 ottobre - ore 21.00

Organo Nicola Cittadin

Insieme vocale "Girolamo Parabosco" diretto da Dionilla Morlacchini

NICOLA CITTADIN

Nato a Rovigo, si è diplomato in pianoforte (Prof.ssa G. Giorgetti) ed in organo e composizione organistica (Prof. Giampaolo Bovina) al Conservatorio della sua città natale. Nel 1999 è stato ammesso a frequentare la classe superiore d'organo del M' Guy Bovet alla Musik-Akademie di Basilea (Svizzera), con il massimo dei voti si è laureato nel 2003 con un prestigioso "Konzertdiplom" (diploma di concertista) ricevendo dall'Associazione degli organisti di Basilea il premio speciale della Fondazione "Hans Balmer". Nel 2012 ha conseguito con "summa cum laude" il "Post Gradum" in improvvisazione organistica presso l'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma sotto la guida del Prof.Theo Flury osb. Come solista è inviato a partecipare ad importanti festival musicali ed organistici in Italia e all'estero: Francia, Germania, Giappone, Israele, Norvegia, Svizzera. Ha collaborato con il Coro da Camera Italiano "Athestis Chorus", il Coro dell'Università di Basilea, l'Orchestra Giovanile del Veneto, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, con "I Musici della Concordia" (Rovigo), l'ensemble "L'Accademia della Selva" (Udine-Basilea), l'Orchestra Barrocca di Lèman (Losanna), l' Orchestra "le Phénix" (Zurigo) e l'Orchestra Sinfonica da Camera Svizzera. Ha inoltre frequentato corsi di perfezionamento tenuti da illustri organisti: J. Boyer (Conservatorio di Lione), R. Lutz (Schola Cantorum Basiliensis), L. F. Tagliavini (Facoltà d'Musicologia di Friburgo), F. Delor e L. Rogg (Conservatorio Ginevra). Vive in Svizzera dal 1999, dove nel 2007 ha completato la sua formazione al Conservatorio Superiore di Ginevra). Vive in Svizzera dal 1999, dove nel 2007 ha completato la sua formazione al Conservatorio Superiore di Derna, analizzando l'interpretazione delle musiche organistato per la DRS2 e SF1 (radio e televisione della Svizzera tedesca). Dal 2008 al 2010 ha lavorato come collaboratore scientifico persso il Conservatorio Superiore di Berna, analizzando l'interpretazione delle musiche organistiche del "900 registrate su

Programma

_	
B. Chilcott (1955)	"A little jazz Mass" per coro femminile, voci soliste, pianoforte, batteria Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
	Alessandra Gentile - Daniela Giust - Domenica Cifariello - Monica Auditore, voci soliste
	Raffaella Peroni, pianoforte - Luca Mezzadri, batteria
	T

Toccata in stile rinascimentale

A. Vivaldi (1678 - 1741)	Concerto 4° in la minore delle Stravaganze, op. 4
	(Anne Dawson's Book, 1720 circa)
	àllegro - grave - allegro

	0
A. Lucchesi (1741 – 1801)	Sonata in Do maggiore
,	allegro - andante - allegro

A. Petrali (1830 - 1889	Adagio per l'Elevazione, in mib magg.
A. reliali (1000 - 1009	ruagio pei i Lievazione, in min magg.

G. Verdi (1813 - 1900)	Sinfonia dall'Opera "La forza del Destino
,	trascritta per organo da Francesco Almasio (1806-1871)

G. Bovet (1942) Salamanca



Organo collocato in cantoria nel vano a destra antistante il presbiterio, racchiuso in elegante cassa decorata a tempera, con cornici e fregi dorati. Il prospetto della cantoria è diviso in tre specchiature frontali ornate al centro da motivi decorativi: in quella di mezzo spicca l'emblema di S. Pietro, due chiavi incrociate sormontate dal triregno papale. La cassa è profilata da sobria cornice che si conclude in alto con un arco a tutto sesto. Il prospetto, dal profilo rettilineo, è composto di 23 canne in unica campata disposte a cuspide con ali. Le bocche sono allineate con labbro superiore a scudo segnato dall'interno. Le canne di prospetto appartengono al registro Principale 8 Bassi; il registro prosegue internamente sul trasporto di facciata. La tastiera posta in consolle a finestra è dotata di 58 tasti (do1-la5) con divisione bassi/soprani do#3/re3; i tasti diatonici sono placcati in osso e i cromatici sono in noce ebanizzato. La pedaliera del tipo a leggio è dotata di 17 pedali con ambito do1-mi2 (12 suoni reali), l'ultimo dei quali aziona la terza mano.

I registri sono comandati da manette lignee a movimento orizzontale ed incastro verticale a fine corsa alla "lombarda", disposte in due colonne a destra della tastiera, contrassegnate da targhette cartacee non originali.

Fagotto Bassi
Tromba Soprani
Clarone Bassi
Corno Inglese Soprani
Viola Bassi
Flutta Soprani
Flauto in VIII Bassi
Flauto in VIII Soprani
Flauto in XII
Cornetto Soprani
Ottavino
Voce Umana

Disposizione fonica

Principale di 8 Bassi
Principale di 8 Soprani
Principale II Bassi
Principale II Soprani
Ottava Bassi
Ottava Soprani
Decimaquinta
Due di Ripieno
Due di Ripieno
Due di Ripieno
Contrabbassi e Rinforzi
Timpani in tutti i Toni

Accessori

Sotto la tavola della registrazione sono posti tre pedaloni per l'inserimento del Ripieno, della "Combinazione libera alla lombarda" e della Banda. Sopra la pedaliera sono posti due pedaletti metallici a movimento verticale ed incastro a fine corsa per l'azionamento dei Campanelli e Terzamano. Organo costruito nel 1778 da Giovanni Cavalletti per la Collegiata di Cortemaggiore, conservando un importante nucleo di canne secentesche del preesistente strumento. Nel 1860 fu venduto alla Parrocchiale di Saliceto e collocato nella sede attuale da Cesare Gianfrè nel 1861. Nel 1862 Adeodato Bossi Urbani, su consiglio di Padre Davide da Bergamo, aggiunse il Fagotto Bassi, la Tromba Soprani, la Viola e il Rollo. Nel 1882 Angelo Cavalli di Lodi aggiunge il Clarone Bassi, il Corno Inglese 16' Soprani, i Campanelli e amplia il somiere rendendo la prima ottava cromatica. L'organo è stato restaurato da "Giani Casa d'Organi" di Corte de' Frati (Cremona). L'intero complesso ligneo è stato restaurato nel 1988 dai "Fratelli Ballerini indoratori in Piacenza". Restaurato nel 2011.

Saliceto di Cadeo

Chiesa di San Pietro Apostolo Sabato 12 ottobre - ore 21.00

Organo Giulia Biagetti

Coro da camera del Conservatorio G. Nicolini di Piacenza Direttore: Giorgio Ubaldi

Federica Pecorari e Giulia Guarneri (soprani), Venèta Neykova (alto), Wang Chiyuan e Lorenzo Donato (tenori), Canio Vertone (basso) Paolo Bottini (organo)

Paolo Bottini (organo)

GICILIA BIAGETTI è nata ad Istanbul (Turchia) nel 1964. Il padre, Baldo Biagetti, era insegnante di Lingua italiana, Storia e filosofia presso vari Istitutì Italiani di Cultura all'estero. La madre, Sylvia von Sauer, era la nipote del celebre pianista Emil von Sauer, che fu allievo di N. Rubistein a Mosca e poi di Lista a Weimar. La sua famiglia, seguendo l'attività del padre, si è trasferita in varie città Europee, fino a quando si è stabilita definitivamente a Lucca, in Italia, dove Giulia ha prosequito i suoi studi diplomandosi in "Pianoforte" presso l'Istituto "Boccherini" di Lucca ed in "Organo e composizione organistica" presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara. Ha studiato musica corale e composizione oron Marino Pratalia Geatano Giani Luporini. Si è perlezionata con famosi maestri italiani e stranieri (Chapuis, Radulescu, Vogel, Schnorr, Tamminga, Westerbrinck, Tagliavini, Sacchetti, Parodi, Innocenti ecc.). Nel 1981 è stata nominata assistente organista presso la Cattedrale di San Martino in Lucca e dal 1996 è divenuta organista titolare della Cattedrale e del Coro della Cattedrale, la Cappella "S. Cecilia", un complesso corale di prestigiosa tradizione, col quale collabora ormai da oltre trent' anni, seguendone gli impegni liturgici e concertistici (sono 17 i CD realizzati dal coro e dedicati in gran parte ad autori lucchesi). In qualità di docente ha insegnato Organo e Canto gregoriano presso il Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca, pianoforte ed organo presso la scuola Diocesana di Musica "R. Baralli" e presso il Seminario Arcivescovile Diocesano. E' stata inoltre titolare della cattedra di Organo alla Civica scuola di Musica di Capannori (LU). Ha pubblicato diversi articoli dedicati all'organo e all'arte organaria (Informazione organistica, Bollettino Ceciliano ecc.), due fascicoli dedicati ai 30 e poi ai 40 ami della Sargar Musicale Lucchese. Il convegno tenutosi a Camaiore nell'anno 2000 (di cui sono stati pubblicati gli Atti dall'Associazione musicale "Marco

Il coro del Conservatorio "GIUSEPPE NICOLINI" di Piacenza è costituito da circa 120 allievi della scuola ed è diretto dal 2010 dal maestro Giorgio Ubaldi. Ogni anno scolastico prepara un diverso programma musicale che viene presentato in concerti a Piacenza e in altre sedi. Negli ultimi due anni ha partecipato a concerti in memoria dei caduti della Resistenza in collaborazione con l'ANPI di Piacenza, Milano e Fiorenzuola eseguendo il Requiem di Jonathan Willcocks e di Giacomo Puccini e la Messes Solennelle di Louis Vierne. Nel giugno 2012 ha tenuto un concerto di musica sacra nell'ambito della 34" edizione dei concerti presso la basilica di Santa Maria di Campagna di Piacenza. Nel marzo 2013, sempre nella stessa basilica, ha eseguito il Requiem di Gabriel Fauré e un programma a cappella di musica americana diretto dal maestro Stephen Caracciolo dell'Università di Baltimora. Il 27 aprile ha eseguito il Requiem di Fauré presso la chiesa di San Francesco in collaborazione con il Comune e l'ANPI di Piacenza in ricordo dei caduti del giorno della Liberazione di Piacenza. Il coro da camera è costituito dagli allievi con maggiore esperienza del coro del Conservatorio.

GIORGIO (IBALD) si è diplomato in corno nel 1978 e ha svolto attività come strumentista in orchestra e in complessi cameristici. Nel 1983 si è laureato in filosofia con una tesi di estetica musicale e nel 1989 si è diplomato in musica corale e direzione di coro. Ha svolto, dal 1987 al 2000, intensa attività concertistica con il coro Orlando di Lasso di Milano e il coro di voci bianche della Scuola civica di Casatenovo (LC). Ha diretto, tra l'altro, i Carmina Burana di Orff, il Requiem di Mozart, West Side Story di Bernstein, lo Stabat Mater di Pergolesi, il Gloria, il Magnificat ei I credo di Vivaldi, Rejoice in the Lamb, la Missa brevis e il Te Deum di Britten, le Laudes Mariae e Compagna anche la morte di Danieli, il Canto delle madri dei miliziani morti di Galante, Secondo la promessa di Zanolini, la Messa di Dvorak, la Petite Messe Solennelle di Rossini e la Misatango e il Magnificat di Palmeri, il Requiem di Willcocks, la Messe Solennelle di Vierne e il Requiem di Fauré. Ha insegnato esercitazioni corali al Conservatorio di Cagliari e Parma e, dal 2010, al Conservatorio di Piacenza. Dirige, dal 2000, il Coro dei Civici Corsi di Jazza di Milano con il quale ha pubblicato il cd "Gospel music makes me fiy" contenente tra l'altro la Gospel Mass di Robert Ray. Nel 2007 ha fondato il Coro di voci bianche di Trillino Selvaggio, associazione culturale per bambini. Dal 2009 dirige il coro da camera Clam Chowder di Milano, che si dedica al repertorio spiritual e jazz, con il quale ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Ha inciso per Bongiovanni (Miserere e il Paratajo di Jommelli, Musica sacra della Settimana Santa di Paisiello), Sarx Records (Laudes Mariae) e Clarius Audi (Carmina Burana).

Programma

B. Pasquini (1637-1710)

Anonimo (sec. XVIII) Messa Piana - Offertorio, Elevazione, Postcommunio.

G. Verdi (1813-1901) Offertorio (dal "Ballo in maschera")

G. Valerj (1760-1822)

Sonata II - Sonata III - Sonata V Sonata V

P. B. Bellinzoni (1690-1757) 12 Versetti

II Parte

G. Verdi (1813-1901) Messa solenne (1833-1835)

Kyrie (Kyrie - adagio, Christe - andante, Kyrie - allegro)

Gloria (Gloria in excelsis Deo - allegro, Qui tollis - largo - allegro espressivo, Cum Sancto Spiritu - andante sostenuto - allegro vivace - più allegro)

Agnus Dei dalla Messa di Requiem

Variazioni d'invenzione



Organo collocato in cantoria sopra la bussola dell'ingresso principale. Cantoria policroma del XVI secolo di grande eleganza con 4 riquadri a comparti e 5 nicchie a conchiglia delimitati da colonnine. Cassa di gusto decisamente posteriore, marmorizzata a tempera, paraste laterali con scalanature. Fregi dipinti prima della cimasa la quale é costituita da un ovale con chiavi dipinte (simbolo di S.Pietro) e fregi laterali. Questo complesso proviene da S. Pietro in Corte. L'acquisto avvenne nel 1873. E' tuttora presente il rullo sul quale si avvolgeva la tenda coprifacciata. Prospetto di 23 canne in una campata a cuspide con ali laterali. Labbro superiore a mitria, bocche allineate. Tastiera di 50 tasti da DO 1 a Fa 5 con prima ottava scavezza. Diatonici ricoperti d'osso e cromatici in legno dipinto con coperta d'ebano. Divisionie Bassi/Soprani tra Si 2 e DO 3. Pedaliera scavezza a leggio, di 18 pedali, costantemente unita alla tastiera, gli ultimi azionano rollo e terza mano. Registri azionati da manette ad incastro in un unica colonna al lato destro della tastiera. Targhette a stampa originali.

Registri

Principale Basso
Principale Soprano
Ottava Bassa
Ottava Soprana
Quinta Decima
Decima Nona
Vigesima Seconda
Vigesima Sesta
Vigesima Nona
Trigesima Terza
Trigesima Sesta

Cornetta Soprana Fluta Soprani Trombe Bassi Trombe Soprani Flauto in Quinta* Cornetto Reale* Voce Umana Campanelli Contrabassi

*registri ricostruiti

Accessori

Un Pedalone per la Combinazione Libera alla Lombarda

Organo di autore anonimo (sec. XVIII - XIX) ampliato da Cesare Gianfré nel 1864. Lo Strumento é stato restaurato dalla Ditta Inzoli Cav. Pacifico dei F.lli Bonizzi di Ombriano di Crema nel 2008. L'intero complesso ligneo è stato restaurato nel 1984 da Gabriella Bassi e Stefania Pisaroni nella scuola di restauro di Modena sotto la direzione di Ettore Aspetti.

Casaliggio

Chiesa di San Giovanni Battista Sabato 19 ottobre - ore 21.00

Kaori Ogasawara Violino Dino Rizzo Organo

Coro S. Giovanni Battista diretto da Rossella Pecoli

DINO RIZZO, bussetano, dal 1977 è organista della Collegiata di San Bartolomeo in Busseto. Pubblicista e ricercatore, per la Casa Editrice Carrara di Bergamo ha pubblicato cinque volumi di edizioni critiche di musiche per organo eseguite in concerto e incise in Cd da vari artisti. Per il Centro studi e ricerche "G. Tebaldini" di Ancona ha pubblicato l'edizione critica di "Miranda", otto arie da camera per canto e pianoforte su poesia di A. Fogazzaro. Per la Multimedia San Paolo all'organo Serassi (1838) della Collegiata di San Bartolomeo in Busseto ha registrato il Cd Provesi & Lavigna, Maestri di Giuseppe Verdi, sinfonie, sonate, adagi e fughe per organo, e all'organo Francesco Bossi (1797) della Chiesa di San Michele in Roncole il Cd Frati musicisti sugli organi di Verdi. Nel 1993 ha vinto la sesta edizione del Premio Internazionale di musicologia "Giuseppe Verdi" dell'Istituto nazionale di studi verdiani con cui ha pubblicato i risultati delle sue ricerche nel volume Verdi filarmonico e Maestro dei filarmonici bussetani. Per The Works of Giuseppe Verdi (The University of Chicago Press e Casa Ricordi), per il Museo Teatrale alla Scala di Milano e per l'Istituto nazionale di studi verdiani ha realizzato numerose edizioni critiche che sono state eseguite in Europa, (Jsa, Australia, fra cui l'Orchestra di Radio France, dall'Orchestra del Teatro alla Scala di retta da Riccardo Muti (Cd Musicom) e dall'Orchestra Sinfonica e Coro "G. Verdi" diretti da Riccardo Chailly e da Romano Gandolfi (due Cd Decca). Il primo Cd della Decca-Chailly-Gandolfi Verdi- Messa solenne è stato recensito dalla stampa inglese come "il lavoro originale più importante pubblicato nel centenario verdiano" ottenendo la nomination al "Gramophone Awards" 2001. Il secondo Cd della Decca-Chailly Verdi discoveries nel marzo 2013 ha vinto il Premio speciale "International Classical Music Awards Concert". E membro del gruppo di lavoro per la realizzazione della The Cambridge Verdi Encyclopedia edita cert". E membro del gruppo di lavoro per la realizzazione della The Cambridge Verdi Encyclopedia edita dalla Cambridge University Press. Per i risultati conseguiti nel campo della ricerca, della didattica e per le pubblicazioni realizzate, l'amministrazione comunale di Busseto nel marzo 2007 lo ha insignito della Civica Benemerenza "Città di Busseto".

KAORI OGASAWARA

E' nata a Tokyo, dove ha iniziato lo studio del violino all'età di cinque anni. Si è diplomata nel 1994 presso il Conservatorio Superiore delle Belle Arti della Musica di Tokyo, sotto la guida del maestro Kazuki Sawa. Nel 1998 consegue la laurea con il massimo dei voti presso l'Università Statale delle Belle Arti della Musica di Tokyo. Nel settembre 2008 consegue la laurea, con il massimo dei voti e Menzione d'onore in Violino nel 1996 consegue la lautea con il massimo dei voti presso i università otatale delle belle Arti della riusica di Tokyo. Nel settembre 2008 consegue la laurea, con il massimo dei voti e Menzione d'onore in Violino Solistico presso il Conservatorio di Musica G. Nicolini di Piacenza. In Tokyo ha collaborato per alcuni anni con la NHK Simphony Orchestra e, come violino di spalla, con l'orchestra da camera Tokyo Solisten, compiendo svariate tournée in Europa e partecipando a importanti festival negli Stati Uniti, in Svizzera, In Italia, in Olanda, in Germania e in Giappone. E' vincitrice di numerosi premi e concorsi, tra cui rale 1997 il Premio Ataka di Tokyo, nel 1998 è tra i premiati del Concorso Stradivarius di Tokyo, nel 2000 è prima al Concorso Internazionale O. Visconti di Portogruaro. Sempre nel 2000 le viene assegnata una rinomata borsa di studio dell'Agenzia Affari Culturali del governo giapponese, finalizzata al perfezionamento con il mo George Pauk a Zurigo. Approdata a Piacenza, nel 2003 vince il premio del Concorso Rotary Valtrebbia e Valnure. Nel 2006 è vincitrice della prima edizione del Premio intitolato a Gianbattista Guadagnini tenuto annualmente a Bilegno (Piacenza). Nel 2008 è Prima classificata del concorso della Fondazione Arturo Toscanini, con l'attribuzione di una serata a lei dedicata come solista. Nel 2009 è vincitrice del concorso per violino di fila del Teatro alla Scala Di Milano. In Italia dal 2002, ha svolto un'intensa attività concertistica in formazioni sinfoniche, ricoprendo anche il ruolo di prima parte, presso l'Orchestra Filarmonica Italiana e l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Si è esibita in formazioni cameristiche, come I Cameristi della Scala, i Virtuosi della Scala, e, frequentemente, come solista. In duo ha tenuto numerosi concerti in Italia con il noto Pianista Roberto Corlianò. A Parma, si è esibita nel 2010 con l'orchestra Filarmonica Arturo Toscanini, con la quale ha registrato in DVD il concerto de "Le Quattro Stagioni "di A. Vivaldi. Fa parte stabilmente de

Programma

A. Vivaldi (1678-1741)

G. F. Händel (1685-1759) W. A. Mozart (1756-1791) C. Franck (1822-1890) W. A. Mozart (1756-1791)	"O Mio Signor" "Qui presso a te" "Panis Angelicus" (Maria Letizia Grandi, soprano) "Ave verum corpus"
A. Vivaldi (1678-1741)	Sonata per Violino e Basso continuo in Re maggiore Rv 810 andante - allegro - largo - allegro
J. S. Bach (1685-1750)	dalla terza parte della "Clavier-Übung": "Kyrie, Gott Vater in Ewigkeit", BWV 672 "Christe, aller Welt Trost", BWV 673 "Kyrie, Gott heiliger Geist", BWV 674 "Dies sind die heilgen zehn Gebot", BWV 679 "Wir glauben all an einen Gott", BWV 681 "Vater unser im Himmelreich", BWV 683
J. S. Bach (1685-1750)	Ciaccona (dalla Partita n. 2 in Re minore, BWV 1004)
C. Fumagalli (1822-1907)	"Consumazione" dall'opera "Oberto conte di San Bonifacio" di Giuseppe Verdi
G. Verdi (1813-1901)	"Ave Maria" da "Otello"

Sonata per Violino e Basso continuo in Re maggiore Rv 798

andante - allegro - adagio - allegro



e racchiuso in elegante cassa decorata a tempera. Il parapetto della cantoria è diviso in quattro specchiature frontali alternate. Il prospetto, dal profilo rettilineo, è composto da 25 canne in unica campata disposte in tre cuspidi 9-7-9. Le bocche sono allineate, con labbro superiore a mitria segnata dall'interno. La trasmissione è interamente meccanica per tastiere, pedaliera e registri. La canna centrale è il Fa 1 del Principale 8' b., sul retro è presente la seguente segnatura: + FA Sa. Antonio. Il registro segue in facciata sino al Do3 poi regolarmente sul somiere. Il prospetto è composto anche da nove canne appartenenti al registro Flauto Traversiere s. La tastiera è posta in consolle a finestra, è dotata di 54 tasti (ambito Do1/Fa5) con primi quattro # collegati meccanicamente all'ottava superiore; i diatonici sono placcati in osso, i cromatici sono in legno di frutto placcati in ebano. La divisione B/S è Do#3/Re3. Al frontalino della tastiera è applicato il cartiglio a stampa riportante la seguente dicitura: Adeodato Bossi Urbani Fabricator d'Organi,in Bergamo 1844. L'interasse di una ottava è 164 mm, l'estensione complessiva è 743 mm. La pedaliera, originale, è del tipo a leggio, dotata di 18 pedali con ambito Do1/Mi2 + Terzamano. È costantemente unita alla tastiera. I registri sono comandati da manette lignee a movimento orizzontale ed incastro verticale a fine corsa alla "lombarda", disposte in due colonne a destra della tastiera, contrassegnate da targhette cartacee (non originali) poste tra le feritoie.

Disposizione fonica

Violino 8 soprani Flauto in 8a soprani Fagotto bassi Trombe soprani Clarone bassi Corno Inglese sop. Viola 8' bassi Flauto Traversiere Voce Umana Ottavino soprani Terzamano

Disposizione fonica prima del restauro: Campanelli (scollegato) Principale 8 bassi Principale 8 soprani Ottava bassi Ottava soprani Duodecima Quintadecima Decimanona Due di Ripieno Tre di Ripieno Contrabassi e Rinforzi

Disposizione fonica dopo il restauro:

(scollegato) Principale 8 bassi Principale 8 soprani Ottava bassi Ottava soprani Duodecima Quintadecima Decimanona Due di Ripieno Tre di Ripieno Contrabassi e Rinforzi

Cornetto 3 f. soprani Flauto in 8a soprani Fagotto bassi Trombe soprani Clarone bassi Corno Inglese sop. Viola 4' bassi Flauto Traversiere

Voce Umana

Ottavino soprani * Ottavino bassi

*registri ricostruiti

Sotto la tavola della registrazione sono posti due pedaloni per l'inserimento del Ripieno e della "Combinazione libera alla lombarda".

Piacenza

Chiesa di Sant'Antonio a Trebbia Sabato 20 ottobre - ore 21.00

Inaugurazione dello storico organo Adeodato Bossi Urbani 1844

Organo Roberto Bulla

Corale di S.Antonio a Trebbia Paola Rebecchi, direttore

ROBERTO BULLA si diploma in Pianoforte, Composizione, Organo e Composizione organistica, Clavicembalo, Musica corale e Direzione di coro, con Giulio Tonelli, Gianpaolo Tonelli, Giancarlo Facchinetti, Giovanna Fabiano e Nunzio Scibilia. Si perfeziona con Giancarlo Parodi, Arturo Sacchetti, Brett Leighton, Christopher Stembridge e Montserrat Torrent. E' organista titolare della Basilica di San Colombano e della Cattedrale di Bobbio (Piacenza). Nella triplice veste di pianista, organista e clavicembalista tiene numerosi concerti in Italia, Svizzera e Romania, ottenendo prestigiosi riconoscimenti. Nell'ottobre del 2012 così si esprime la critica: "...Si è svolto con grande successo, il concerto del clavicembalista Roberto Bulla... davanti a un pubblico attento e numeroso, nel Salone Bevilacqua dell'Oratorio dei Padri Filippini di Brescia, il maestro Bulla ha eseguito integralmente, con autorevolezza e chiarezza di fraseggio, le Variazioni Goldberg BWV 988 di Johann Sebastian Bach, uno dei monumenti più impegnativi mai scritti per uno strumento a tastiera...". (Marco Bizzarini) Pubblica per la Casa Musicale Carrara di Bergamo, per l'editrice Eufonia di Brescia e per le edizioni Bèrben di Ancona. Premiato in diversi concorsi, nel 2008 vince il 5º Concorso internazionale di composizione "Suoni di fiaba" città di Vittorio Veneto (TV), con il brano "Favola d'amore" per flauto, clarinetto, violino, violoncello, pianoforte e narratore. Sue composizioni sono state teletrasmesse su RAI 1 e incise presso le edizioni Musicali Agenda di Bologna.

Programma

G. Verdi (1813-1901)

G. Croce (1557-1609)	"Cantate Domino" (mottetto a 4 voci miste)
L. da Viadana (1560-1627)	"Exultate justi" (mottetto a 4 voci miste)
L. Molfino (1916-2012)	"O Sacrum Convivium"
G. Verdi (1813-1901)	Preghiera (da "Otello", elaborazione per coro a 4 voci miste di F. Rebecchi)
G. Gherardeschi (1759-1815)	Fuga
F. Chelleri (1690-1757)	"Parthia Pastoralis" llegro - affettuoso - air en gavotte - minuet I-II - musette
G. F. Bertoni (1725-1813)	Sonata p[er] Cembalo Del Sig:[no]r Ferdinando Bertoni
L. De Grassi (1760-1831)	Fuga IV per organo
N. Moretti (1763-1821)	Concertino
P. Davide da Bergamo (1791-	1863) Suonatina per Offertorio e Postcomunio
G. Donizetti (1797-1848)	Grande Offertorio per Organo o Piano Forte
V. Bellini (1801-1835)	Sonata per organo
G. Morandi (1777-1856)	Introduzione, Tema con Variazioni e Finale con l'Imitazione di Piena Orchestra per organo, dall'op.11

Offertorio ("Marcia trionfale" da "Aida") trascrizione di P. Sperati (1821-1884)



Assicurare auto e veicoli commerciali in Banca è facile, comodo e vantaggioso



Puoi pagare in 11 rate mensili a tasso zero



Puoi contare sul massimale di responsabilità civile fino a 25 milioni di euro



Puoi proteggerti contro il furto o la distruzione del tuo veicolo con il riconoscimento del valore a nuovo dell'auto per 3 anni



Puoi usufruire di interessanti agevolazioni tariffarie sulla sottoscrizione delle garanzie complementari

In collaborazione con:







RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO









Informazione pubblicitaria: prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo che le deve essere consegnato in filiale e può essere consultato anche sui siti internet delle Compagnie